

BenQ



Riferimento	FEG/2007/003
Stato membro	Germania
Settore	Telefoni cellulari
Presentato alla Commissione europea	27 giugno 2007
Bilancio totale previsto	25 532 300 Euro
Contributo FEG	12 766 150 Euro
Criterio di intervento	Articolo 2, lettera a) Regolamento (CE) n. 1927/2006
Periodo di riferimento	22 dicembre 2006-21 aprile 2007
Licenziamenti durante il periodo di riferimento	3 303 in totale, in due filiali BenQ situate in tre località: Monaco (1342 licenziamenti), Kamp-Lintfort (1719 licenziamenti) e Bocholt (242 licenziamenti).
Misure attive per l'occupazione	comprendono: - indennità a breve termine, - indennità di mobilità, - formazione, - collocamento e consulenza.

CONTESTO

- Un anno dopo averle rilevate da Siemens (nell'ottobre 2005) BenQ (una società taiwanese) ha ritirato tutto il sostegno finanziario alle filiali tedesche: BenQ Mobile GmbH&Co OHG e Inservio GmbH, causando l'insolvenza delle due filiali. D'altra parte, si sta espandendo nella regione Asia-Pacifico dove BenQ mobile phone ha raggiunto un tasso di crescita annuale del 31%¹.
- Solo uno dei cinque centri di fabbricazione di BenQ si trova nell'Unione europea (Brno, Repubblica ceca). Gli altri quattro si trovano in Cina (due siti), Taiwan e Messico. La percentuale totale di lavoratori BenQ in Europa è passata dal 31% al 24% nel periodo 2003-2006 mentre, nello stesso periodo in Cina, è aumentata dal 15% al 18%².
- La tendenza generale tra i produttori di telefoni cellulari è di delocalizzare la produzione in Asia, in primo luogo in Cina. Le ragioni principali sono: vantaggi di costo comparativi, prossimità dei partner tecnologici e un forte aumento della domanda locale.
- Nel 2001 la Cina ha prodotto il 20% dei telefoni cellulari del mondo (80 milioni). Nel 2006 ne ha prodotti 450 milioni (45%).
- Nel 2006 il 75% dei telefoni cellulari prodotti in Cina è stato esportato.

¹ Fonte: BenQ company factsheet:
<http://www.benq.com/page/?pageId=5>

² Idem.